

Un centinaio gli sfollati ospiti in hotel a Gabicce

GABICCE - Sembrano città lontane, ma la vicinanza con i terremotati dell'Emilia è forte. Tanto che a Gabicce è scattata la macchina della solidarietà e ospitalità. È bastata una circolare fra gli albergatori per accogliere le famiglie. «Tutto è partito da un albergatore che ha riconosciuto un suo cliente ripreso dalle immagini in tv

- spiega Amerigo Varrotti di Confturismo Marche Nord - e così lo ha invitato nel suo albergo a Gabicce. Da qui è partito un passaparola e una vera e propria circolare per stimolare l'accoglienza».

A delineare meglio i contorni è Angelo Serra, presidente di albergatori Confturismo. «Abbiamo chiesto agli albergatori chi fosse disponibile a ospitare le famiglie dei terremotati. Sono momenti difficili e dobbiamo dare un aiuto concreto. Si sono fatti avanti una ventina di albergatori e gestori di appartamenti, tutti disponibili ad accogliere chi oggi ha la casa danneggiata o ha paura di dormire con le continue scosse. Abbiamo studiato pacchetti gratuiti o con sconti notevoli. È difficile dire quante famiglie abbiamo ospitato a Gabicce, ma oltre un centinaio perché c'è chi è venuto un paio di giorni e poi è tornato in Emilia per controllare la situazione. Poi, dopo aver visto le condizioni degli appartamenti alcuni sono tornati per altri giorni. È un turnover molto ampio e i nostri albergatori si sono dimostrati molto disponibili all'accoglienza. È un bel segnale e un aiuto concreto». Le famiglie arrivano dalle zone più colpite come Carpi, l'entroterra di Modena e Ferrara, ma anche i paesi vicini a Mirandola e Finale Emilia. Si sono portate dietro storie di salvezza e rabbia. A Pesaro il fenomeno è stato molto minore. «Sporadici casi. «Non ci risultano situazioni rilevanti» spiega Roberto Signorini di Apa Hotel.



Gabicce

*Solidarietà
degli
operatori
turistici*